ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

VOCEPINEROLESE

La web tv, il quotidiano online del pinerolese - www.vocepinerolese.it

IMPRESA EDILE
EFFEGI
DI GIACONE FRANCESCO
Azienda con sistema di gestione della qualità Iso 9001 e certificazione SOA OG1
Costruzioni e ristrutturazioni civili ed industriali
Via F. Petrarca, 3 - San Pietro Val Lemina
WWW.EFFEGIDIGIACONE.IT
Tel. 339 8507526

ANNO XII - Settembre 2018 - Via Trento, 69 - 10064 Pinerolo TO - Tel. (+39) 333 34 42 601 - direttore Dario Mongiello - www.vocepinerolese.it - redazione@vocepinerolese.it

Olimpiadi 2026: Pragelato rimane al palo.

redazione@vocepinerolese.it

A seguito di una prima decisione del CONI sulla distribuzione delle discipline sportive per i giochi Olimpici 2026 Pragelato, così come altri Comuni Olimpici, non ha ottenuto alcun evento sportivo. Sicuramente possiamo attribuire questo sfacelo sulla distribuzione delle gare, per come è stata gestita dal Comune di Torino la candidatura. Fino all'ultimo giorno non era ben chiaro se Torino si sarebbe presentata come protagonista all'appuntamento Olimpico causa i malumori e le contraddizioni all'interno della sua maggioranza che impedivano, di fatto, al sindaco di dare il via al famoso dossier che, se gestito in modo convincente, avrebbe potuto attribuire al capoluogo subalpino ruolo di leader nella gestione Olimpiadi 2026 in quanto disponeva già degli impianti e delle conoscenze e capacità di gestione, acquisite durante le Olimpiadi del 2006.
Mentre a Torino si litigava, ben altra motivazione stavano vivendo i Comuni delle Valli Olimpiche che, unitamente, confermavano la loro piena disponibilità al progetto dei Giochi Invernali in una lettera inviata al presidente del CONI. Anche Pragelato il 23-02-2018 durante il Consiglio Comunale deliberava a favore della candidatura pur inserendo alcune condizioni sugli impianti che sembrerebbero in contrasto con quanto auspicava il CIO e cioè la "legacy" ovvero l'utilizzo futuro delle opere allestite per le Olimpiadi. Le Olimpiadi 2026 sono state presentate dal CONI al CIO come un evento che raggruppa ben tre città: Torino, Milano e Cortina che fanno parte di tre Regioni: Piemonte, Lombardia e Veneto. Su queste città sono stati distribuiti gli eventi sportivi assegnando alle nostre valli solo una gara di discesa al Sestriere, ignorando completamente le grandi opere costruite per le Olimpiadi 2006 come il Bob a Cesana ed i 5 Trampolini di Pragelato.

segue a pagina 2

L'on. Caffaratto vuole il nuovo carcere a Pinerolo

Vedi video su: *www.vocepinerolese.it.* - L'On. Caffaratto davanti l'ingresso dell'ex polveriera militare a Riva di Pinerolo.

DARIO MONGIELLO
direttore@vocepinerolese.it

Dopo decenni di disinteresse dei politici pinerolesi, presenti nelle aule della Camera dei deputati e Senato, compreso un ministro (Ferrero), vogliamo mettere alla prova l'on. Gualtiero Caffaratto, eletto nelle file della Lega. Ovvero, vogliamo vedere se l'on. Caffaratto, pinerolese DOC, sarà in grado di ammutolire chi lo ha preceduto dimostrando che si possono ottenere risultati positivi per il nostro territorio ed evitare che Pinerolo possa continuare a essere terra di conquista dei nuovi "barbari" che hanno portato via dalla città del pino le nostre eccellenze con il silenzio assenso dei soliti noti politici locali.

segue a pagina 2

Il caso a Pinerolo. Indagano i carabinieri

Violenza sessuale su due minori

DARIO MONGIELLO
direttore@vocepinerolese.it

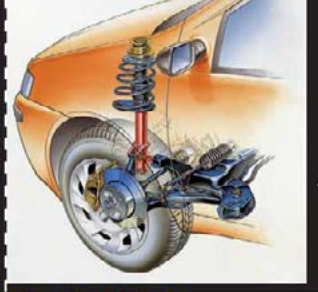
Le mamme di due ragazze pinerolesi si sono rivolte a Voce Pinerolese per raccontare una vicenda dolorosa: violenza sessuale nei confronti delle loro figlie compiute sempre dallo stesso uomo che i genitori lo definisco "l'orco". Le vittime sono una ragazza di 14 anni (che chiameremo Maria – nome di fantasia -) e l'amica, (che chiameremo Anna – nome di fantasia -) oggi maggiorenne. Anna ha subito violenza sessuale fin dall'età di tredici anni e fino a pochi mesi fa.

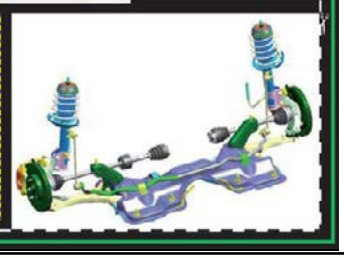
(Guarda il video su www.vocepinerolese.it). La testimonianza delle due ragazze è sconvolgente con episodi che vedono coinvolto un uomo, pensionato, che non ha avuto pietà di queste povere fanciulle. *"Avevo tredici anni quando ho conosciuto Marco (nome di fantasia ndr) – racconta Anna – era una persona di cui mi fidavo. Anche mia mamma non aveva mai dubitato della sua correttezza.*

Vedi video su: *www.vocepinerolese.it.*
Nel fermo immagine del video la testimonianza di "Anna"

segue a pagina 2

DAGATTI
REVISIONI & COLLAUDI
REVISIONI DI TUTTI I VEICOLI
2/3/4 ruote di massa complessiva fino a 35 q.li
REVISIONE BOMBOLE METANO Previa prenotazione
BANCO RULLI SPECIFICO PER CAMPER
REVISIONE VEICOLI ATIPICI
trikes, motocicli a 3 ruote (Piaggio mp3), atv (quad), sidecars, tricicli (come i Piaggio Ape)
VERIFICHE PERIODICHE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E RECIPIENTI A PRESSIONE
COLLAUDI IN SEDE
ganci traino, gpl, veicoli storici
Via Saluzzo, 124 - PINEROLO (TO)
Tel. 0121 378864 - Fax 0121 371987
www.dagatti.it - e-mail: info@dagatti.it
Presentando questo coupon in occasione della revisione del vostro autoveicolo avrete diritto alla PROVA AMORTIZZATORI OMAGGIO (del valore di € 20).
ORARIO CONTINUATO
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
8,00-19,00;
SABATO
8,00-12,00





PNEUMATICI
bolla
www.bollapneumatici.it
bolla@bollapneumatci.it
LA QUALITA' AL MIGLIOR PREZZO
PINEROLO (TO) - Via A. De Gasperi,22 - Tel. 0121.202879
ORBASSANO (TO) - Via San Luigi, 7 - Interporto Sito - Tel. 011.3989719

DAL POLLO ARROSTO ALL'APERITIVO
ROSTICCERIA - BAR - SALA RISTORO
DAL MARTEDI' AL SABATO 7.30 - 14.30 // 16.00 - 19.30
GIRARROSTICINI - VIA DEI MILLE 40 - PINEROLO // +39 334 59 71 745

segue dalla prima pagina

L'on. Caffaratto vuole il nuovo carcere a Pinerolo

L'interno dell'ex carcere di Pinerolo. Abbandono totale.

DARIO MONGIELLO
direttore@vocepinerolese.it

A Caffaratto ho fatto presente la vicenda del carcere di Pinerolo, chiuso nel 1997 (Pinerolo era governata dal PDS, oggi si chiama PD) e dell'ex polveriera/deposito carburanti militare a Riva di Pinerolo. Polveriera, e area annessa, destinata proprio per la realizzazione del nuovo carcere. Tanti bla, bla e mai nulla è stato fatto. Il carcere di Pinerolo cade a pezzi così come l'ex polveriera (leggi qui: https://goo.gl/r2cTKR). A Saluzzo, invece, carcere nuovo. Sarà un caso? Per la cronaca, nel 2003, una delegazione del ministero della giustizia era giunta a Pinerolo per aggiornare l'amministrazione comunale sui programmi del ministero relativi alla costruzione del nuovo carcere in zona Riva di Pinerolo. Riporto il testo di un mio articolo pubblicato su: "Il giornale del pinerolese". *"La delegazione formata dal dott. Giuseppe Magni, consulente giuridico, dal dott. Giuseppe Rizzo, provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, si è incontrata con il Sindaco Alberto Barbero, con l'Assessore all'Urbanistica, Flavio Fantone e con il Direttore Generale del Comune, dott. Vincenzo Chiaramonte. La delegazione ha dato assicurazione all'amministrazione comunale che il nuovo carcere circondariale di Pinerolo sarà inserito nel programma del 2004 assieme a quelli di Camerino e Sala Consilina. La realizzazione avverrà tramite la "Dike-Edifica Spa" con la contestuale dismissione di alcuni carceri in disuso. L'amministrazione comunale ha appreso con soddisfazione gli intendimenti del Ministero ed ha assicurato la necessaria collaborazione".* Risultato? Solo chiacchiere e impegni non mantenuti.

Il nuovo carcere prevedeva la presenza di 200 detenuti e 150 dipendenti. Per il comune di Pinerolo nessun onere. Tutto svanito nel nulla.

"Nel nostro programma – afferma l'On. Gualtiero Caffaratto - *c'è anche la costruzione di nuove carceri. Mi impegnerò per realizzarne uno a Pinerolo".*

Vedremo se inserire anche l'on. Caffaratto tra i senatori, deputati pinerolesi, che per oltre trent'anni, a Roma, hanno scaldato le poltrone inutilmente visto i pessimi risultati ottenuti per il pinerolese. Anzi, proprio in concomitanza con la loro presenza a Roma (ultima la Zanoni) abbiamo dovuto registrare la perdita di eccellenze del nostro territorio: Università compresa. Per l'elenco di cosa Pinerolo, e il pinerolese, ha dovuto rinunciare vi rimando sul sito *www.vocepinerolese.it.*

segue dalla prima pagina

Olimpiadi 2026: Pragelato rimane al palo.

Il CONI avrebbe assegnato tali eventi a Cortina dove la pista di Bob è praticamente da costruire, ed a Predazzo le specialità del Salto e della Combinata Nordica. Quest'ultimo fatto è inconcepibile e inaccettabile in quanto la città di Predazzo si trova in Trentino e tale regione non fa parte della candidatura. Pragelato dispone di 5 impianti Olimpici che se pur inutilizzati da ormai otto anni, possono essere rimessi in efficienza. Il Post Olimpico non è stato in grado di gestirli, l'attuale obiettivo del CIO consentirà di evitare gli errori passati, permettendo a questi impianti l'utilizzo per il futuro. Ricordiamo che il solo impianto del salto è costato 35 milioni di Euro. Sul territorio di Pragelato un gruppo spontaneo, formato da residenti e turisti, non vogliono accettare le decisioni del CONI e quindi intraprendono un'azione nei confronti delle istituzioni affinché il Presidente del CONI riveda la distribuzione delle discipline sportive sulle tre città scelte " Torino-Milano e Cortina" ed estrometta la città Trentina in modo che le discipline del Salto e Combinata Nordica vengano assegnate a Pragelato.

Invitiamo pertanto i cittadini Pragelatesi ad unirsi affinché questa nostra iniziativa possa rafforzarsi e venga presa in considerazione. Non poter disporre dei giochi olimpici significherebbe per il nostro territorio perdite di posti di lavoro, ricadute negative sulle attività commerciali, pesante perdita d'immagine nei confronti del mondo sportivo e quindi relegare Pragelato ad un ruolo del tutto marginale e periferico rispetto allo sviluppo turistico e sportivo. Chi volesse aderire è pregato di scrivere alla e-mail:

Pragelato2026@gmail.com

I portavoce del "gruppo Pragelato 2026": Claudio Salvai e Mauro Maurino.

segue dalla prima pagina

Il caso a Pinerolo. Indagano i carabinieri

Violenza sessuale su due minori

DARIO MONGIELLO
direttore@vocepinerolese.it

F*requentava la nostra casa. All'età di tredici anni vivevo un periodo difficile, problemi in famiglia, e questa persona mi dava fiducia, aveva preso, in un certo senso, il posto di mio padre, assente nella mia vita e violento. Marco ha cominciato ad accarezzarmi, fino a costringermi, nel tempo a veri e propri rapporti sessuali. Diceva di stare tranquilla perché lo faceva anche con bambine di 8 e 9 anni. È andata avanti così fino a non molto tempo fa fino a quando, con mia madre, ho deciso di denunciarlo ai carabinieri".*

Di fatto, nella denuncia ai carabinieri, Anna ha "solo" raccontato episodi "marginali": "*mi palpeggiava le terga ed è successo più volte. Non ha mai provato altri atti sessuali* – prosegue nella denuncia Anna –. Mi fidavo di lui". In realtà, la ragazza, racconta al giornalista (il quale ha fatto emergere molte contraddizioni presenti nel suo racconto e nella denuncia fatta ai carabinieri), episodi ben più gravi con rapporti sessuali (che non raccontiamo) fin dall'età di tredici anni. Uno sfogo pieno, completo spezzato da pianti. Racconto fatto anche in presenza della madre che è rimasta sconvolta. A quel punto il giornalista invita la ragazza e la madre a recarsi dai carabinieri e integrare denuncia già fatta con i fatti appena raccontati. Purtroppo "l'orco" si è reso responsabile – sempre secondo il racconto delle due ragazze – di violenza sessuale anche nei confronti di Maria, amica di Anna. *"Mia figlia non conosceva l'orco – racconta la mamma di Maria – ed è stata proprio Anna a presentarglielo. Una volta era a casa dell'uomo quando la sua compagna, o moglie che sia, non c'era. Prima ha cominciato con carezze poi l'ha fatta spogliare ed ha abusato di lei. Anche mia figlia si fidava. Purtroppo ci sono stati altri episodi. Mi rammarica il fatto che Anna era a conoscenza del rischio che correva mia figlia e in più occasioni l'ha lasciata sola in casa con l'orco. Perché?"* Le vittime sono ragazze fragili che sono cadute nella rete preparata dall'uomo. Questa persona le metteva a loro agio dal punto di vista psicologico, sosteneva le loro sofferenze personali, sfruttava le loro fragilità, le faceva sentire importanti e si presentava come colui che avrebbe risolto i loro problemi. *"Dopo la violenza sessuale* - prosegue la mamma di Maria - *"l'orco" dava a mia figlia i soldi per comprarsi il kebab. Una vicenda assurda, orrenda. Ha abusato dell'ingenuità e della fragilità di mia figlia. Sono sconvolta. Adesso mi aspetto che la giustizia faccia la sua parte. Bisogna fermare l'orco."* Si poteva fermare prima quest'uomo? Io dico sì ma non è accaduto e anche su questo aspetto la magistratura deve fare piena luce. Vi spiego perché si poteva evitare la prosecuzione di azioni criminali di questo tipo.

Nel 2017, quando Anna era ancora minorenne, ai carabinieri di Pinerolo segnalano che su una panchina, in una piazza a Pinerolo, c'era un uomo anziano in atteggiamenti "sconci" con una ragazzina. Sul posto giunge una pattuglia dei carabinieri (in borghese) che porta in caserma Anna e l'uomo. Anna, però, difende l'uomo. (Ovviamente… considerata la sudditanza psicologica). Viene fatta una segnalazione ai servizi sociali di Pinerolo? Non lo sappiamo ma Anna riferisce che dopo circa due settimane dal fatto si è recata negli uffici dei servizi sociali di Pinerolo per i consueti incontri che aveva per altre vicende. In quell'occasione le viene chiesto cos'era accaduto. "*Ho raccontato alla signora* (omissis) dei servizi sociali – racconta Anna – *quanto avvenuto.* E ancora. Il sottufficiale che è intervenuto nel 2017 ha fatto la segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino? A noi non risulta. Se così fosse perché?

Noi ci limitiamo a riportare quanto raccontato da Anna. Resta il fatto che, forse, a seguito dell'intervento dei carabinieri, e della segnalazione fatta ai servizi sociali, l'uomo si poteva fermare prima. Si sarebbe evitato – sicuramente – che Maria finisse, anche lei, nelle mani dell'uomo.

Adesso tutto è in mano alla magistratura. Spetterà a loro fare luce su questa drammatica vicenda.

VOCEPINEROLESE

DIRETTORE RESPONSABILE
Dario Mongiello

VICEDIRETTORE
Piergiacomo Oderda

REDAZIONE
Via Trento, 69
10064, Pinerolo - TO
+39 333 34 42 601

STAMPA
Centro Stampa Quotidiani
Via dell' industria 52
Erbusco (BS)

WEB & MAIL
www.vocepinerolese.it
redazione@vocepinerolese.it
direttore@.vocepinerolese.it

REGISTRAZIONE
Registrato presso il Tribunale di Pinerolo il 31/01/06 n°3

EDITRICE
Edizioni Libere
Via Trento, 69
10064, Pinerolo - TO

GRAFICA
Taurinense
info@taurinensedesign.com
www.taurinensedesign.com

PROMOZIONE ESCLUSIVA

PER LE IDROPITTURE DELLA GAMMA TUTTI I COLORI AL PREZZO DEL BIANCO

ATTIVA UE COLORI TONI

COLORIFICIO
"I Tecnici" del Colore®
dove serve la qualità...
PINEROLO (TO) - Tel 0121.79.54.62
www.tecnicidelcolore.it

PROMOZIONE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Via Montegrappa, 83 / 10064 PINEROLO (TO) / tel/fax +39 0121 79 54 62 / tecnicidelcolore@tiscali.it

"Intelligentissimo, pragmatico, lungimirante, un aristocratico progressista e liberale"

Cavour e Camillo Benso conte di Cavour

I dubbi sulle cause della sua prematura morte. Acquistati dal comune di Cavour le proprietà sulla rocca.

Parte seconda

DARIO POGGIO
redazione@vocepinerolese.it

Camillo Benso conte di Cavour, cosa meno nota ai non storici, fu anche un brillante giornalista, infatti, Cesare Balbo lo chiamò al suo fianco come vice direttore ed editorialista del settimanale "Il Risorgimento". Dalle pagine del "Risorgimento", giornale che sposava le idee dei giovani aristocratici progressisti e liberali, scrisse pagine di grande impegno politico incitando il Re Carlo Alberto a scendere in armi contro l'Austria. Cavour, subentrò poi nella direzione del giornale quando Cesare Balbo, dopo la concessione dello Statuto Albertino, fu chiamato a presiedere il primo governo costituzionale.

Lo "Statuto" fu certamente il passaggio primario del processo unitario nazionale ed entrò in vigore il 5 marzo del 1848; la prima legge elettorale fu invece emanata il 17 marzo 1848 e le prime elezioni politiche del Regno di Sardegna si tennero il 27 aprile 1848.

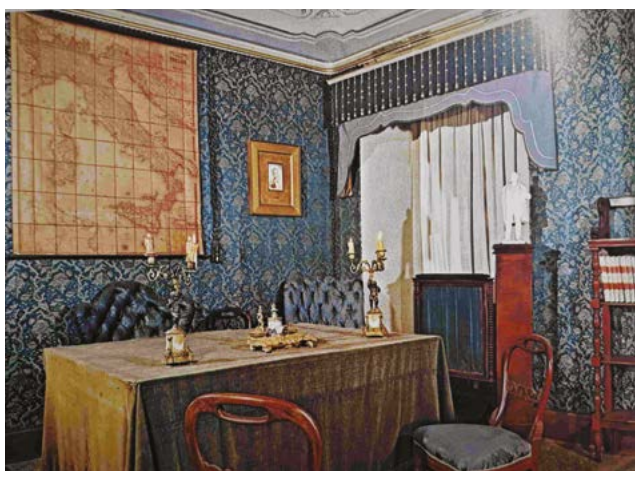
La vita "Parlamentare" del conte di Cavour iniziò il 26 giugno 1848 quando ottenne un seggio alla camera dei Deputati ed il 4 luglio pronunciò il suo primo discorso ufficiale.

Della grande opera di Cavour " politico e statista" conosciamo praticamente tutto, comprese le sue grandi battaglie per far acquistare "credibilità" politica ed economica al piccolo Piemonte come sviluppare l'agricoltura, dare nuovo impulso al commercio, costruire strade e ferrovie ma il vero " passaggio decisivo" fu quello di capire l'importanza di inserire lo stato Sabaudo in un sistema di alleanze internazionali e quindi di partecipare alla "lontana" guerra di Crimea (contro l'opinione di molti e soprattutto dei Mazziniani) a fianco degli Inglesi e dei Francesi contro i Russi.

Il corpo di spedizione piemontese (18.000 uomini al comando del Generale Alfonso Lamarmora ma dipendente a livello strategico globale dal comandante supremo degli alleati l'inglese Lord Raglan) giunse in Crimea il 9 maggio del 1855 ed il 16 agosto partecipò alla battaglia della Cernaia dove respinse, con valore, un pericoloso contrattacco Russo al fianco dello schieramento alleato.

La battaglia, infatti, si risolse in una grave sconfitta per l'esercito Russo, lanciato in soccorso della città assediata di Sebastopoli, che lasciò sul campo 8000 uomini tra morti e feriti a fronte dei 181 orti, 1224 feriti e 46 dispersi francesi. I piemontesi, vincitori morali dello scontro grazie ad un travolgente assalto alla baionetta dei bersaglieri, ebbero solamente 14 morti, 170 feriti e due dispersi. La battaglia rappresentò la chiave di volta della guerra in quanto i Russi non ebbero più modo di rompere l'assedio. Se le perdite piemontesi nella battaglia della Cernaia non furono pesanti tuttavia il conto totale dei morti della nostra spedizione in Crimea fu invece elevato (circa il 10% degli effettivi) a causa di un'epidemia di colera che imperversò per molti giorni nel campo piemontese uccidendo anche il gen. Alessandro Lamarmora, fondatore del corpo dei Bersaglieri e fratello di Alfonso Lamarmora il comandante generale.)

Camillo Benso conte di Cavour



Lo studio del conte di Cavour

Con questa vittoriosa (seppur dolorosa) spedizione militare il Piemonte ed il suo Primo Ministro Cavour acquisirono il diritto di partecipare al Congresso di Parigi del 1856. **Per la prima volta la "Questione italiana" fu portata e discussa davanti ad un Congresso Europeo.** Al congresso di Parigi, il conte di Cavour, espose il problema dell'Unità Italiana con notevole determinazione ed intelligenza ottenendo l'appoggio della Francia e dell'Inghilterra contro l'Austria.

I successivi e molteplici passi politici sono notissimi e videro Cavour preparare la riscossa verso l'Unità Nazionale.

Mosse politiche rischiosissime, astute, delicate e anche spregiudicate (vedi la vicenda della contessa di Castiglione, i sospetti agganci alla massoneria, il ruolo non secondario dell'Inghilterra) che metteranno in evidenza, fino al conseguimento dell'Unità d'Italia, tutta la straordinaria genialità politica dello statista piemontese.

Ma il Cavour "uomo" che carattere aveva?

Sicuramente, il conte di Cavour, non aveva un carattere semplice, bonario ed accomodante.

Egli era, tuttavia, sensibile, raffinato, intelligentissimo, pragmatico, politicamente lungimirante, con una fortissima autostima e con un grande temperamento e coraggio.

A tal proposito, basti ricordare quando il 13 aprile del 1850 non esitò a sfidare a duello con la pistola il ricco israelita e deputato alla camera Enrico Avigdor che lo aveva gravemente insultato in termini lesivi della sua onorabilità.

Il duello avvenne a Torino in un campo sulle rive della Dora.

Il suo avversario sparò per primo ma mancò il colpo, Cavour allora sparò a sua volta mancando di proposito l'avversario e dichiarandosi comunque soddisfatto chiudendo così la diatriba d'onore. Cavour, almeno in un'occasione, deluso dagli eventi politico-diplomatici arrivò assai vicino al suicidio ma, scosso da un amico, per fortuna sua e dell'Italia non pose in essere l'estremo gesto.

In termini di amicizie Cavour, come sappiamo, era estremamente selettivo e riservato e non fu mai veramente amico né di Vittorio Emanuele II ° né tantomeno di Garibaldi e di Mazzini.

I rapporti con questi altri "Padri della Patria" furono spesso tesissimi e burrascosi ma risultarono comunque, alla fine, costruttivi e decisivi per la comune causa dell'Unità italiana.

Nel maggio del 1861 , dopo aver raggiunto i grandi obiettivi Unitari che tutti conosciamo, per il conte di Cavour cominciò un periodo di stanchezza e depressione (era molto affezionato ad uno dei due figli del fratello Gustavo, Augusto, che morì in battaglia durante la Prima guerra di Indipendenza . La perdita del nipote, avvenuta nel 1848, precipitò il conte di Cavour nell'angoscia più profonda) e verso la fine del mese un grave malessere con febbre e sporadici deliri lo colpì. Furono tentate svariate cure ma la medicina dell'epoca si rivelò impotente (si disse in seguito che morì per una grave forma di malaria non riconosciuta).

Dopo la visita de Re Vittorio Emanuele II e dopo aver ricevuto l'assoluzione dai peccati dal frate Giacomo da Poirino (ricordiamo che il Papa Pio IX lo aveva scomunicato insieme a tutti coloro che avevano voluto ed approvato la legge sull' abolizione di alcuni Ordini religiosi), alle 7 del mattino di giovedì 6 giugno del 1861, Camillo Benso, conte di Cavour serenamente spirò *(circola da sempre una teoria la quale sostiene che sarebbe stato avvelenato per vendetta e su mandato di Napoleone III, Imperatore di Francia ; mentre un' altra teoria, suffragata da alcuni storici documenti inglesi, sostiene che fu in pratica... assassinato ma per scarsa competenza - o per cinica volontà su mandato - dai medici che lo curarono in modo totalmente sbagliato ed inadeguato anche per quei tempi come risulterebbe da una lettera privata inviata da sir James Hudson - ambasciatore britannico presso il Regno d'Italia a Torino - a lord John Russell -ministro degli esteri britannico, Londra - il 24 maggio 1861, Kew Gardens, Public Record Office 30/22/68).*

Cavour al Congrès de Paris

Anno I. Torino, 21 Dicembre 1847. N°

IL RISORGIMENTO

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO, ECONOMICO, SCIENTIFICO E LETTERARIO

Martedì

PROPOSTA DI SUPPLICA AL RE DELLE DUE SICILIE

MORTE DI MARIA LUIGIA

Il Risorgimento il giornale di Camillo Benso di Cavour

Purtroppo la verità non la sapremo mai... ma, nonostante la sua morte prematura, la grande opera e il contributo politico all'Unità d'Italia del Cavour furono indubbiamente fondamentali ed assolutamente decisivi tanto da farlo riconoscere come:

" Il più grande statista europeo dell'ottocento".

Nel 1981, le ultime proprietà cavouresi degli eredi dei marchesi Benso, situate sulla vetta della rocca, vennero cedute ed acquistate dal Comune di Cavour.

Durante la Rassegna dell'Artigianato mostra-evento collaterale

"Saluti da... - Omaggio alla cartolina postale nel 150° anniversario"

redazione@vocepinerolese.it

Le cartoline illustrate, che suscitano l'interesse di svariati collezionisti in tutto il mondo e raccontano la storia dei popoli in modo apparentemente semplice, ma di immediata lettura e con un'inaspettata profondità, qualora siano opera di grandi artisti, rappresentano una forma di espressione artistica considerata minore, che in realtà raggiunge livelli di eccellenza artigianale e spesso presenta una qualità delle immagini fotografiche di altissimo profilo.

Data la fascinazione esercitata su ciascuno da questi semplici cartoncini e la loro capacità di narrare il territorio e le tradizioni di un tempo passato il Lions Club Pinerolo Acaja ha scelto, grazie al socio Remo Caffaro, che ha sapientemente selezionato gli elementi più significativi per ogni area tematica e territoriale individuata, le immagini più efficaci per raccontare un'epoca passata e un mondo profondamente cambiato, ma ricco di significative suggestioni.

La storia delle cartoline ha in realtà origini remote, dato che la prima cartolina postale fu emessa il 1° ottobre 1869 dalle poste austriache, inventata dal professor Emmanuel Alexander Herrmann per sostituire con un mezzo più economico le tradizionali lettere. Su un cartoncino di color avorio si poteva inserire un messaggio non superiore alle venti parole e null'altro, oltre all'indirizzo del destinatario.

La nascita delle cartoline illustrate corrisponde quasi alla data d'inizio del servizio postale, si colloca infatti il16 luglio 1870 quando August Scharz, libraio di corte, spedisce ai familiari un cartoncino con un suo disegno, e nello stesso anno il libraio di Sillè-le-Guillame inizia ad ornare con figure i cartoncini della corrispondenza, dando origine a un mondo colorato, multiforme e pieno di sorprese...Due anni dopo in Svizzera e Germania si realizzano cartoline con vedute paesaggistiche che in Italia si diffonderanno poco tempo dopo, raggiungendo, in trent'anni, un enorme successo. Si stima che in Germania ad inizio secolo ve ne fossero 1 miliardo e 13 milioni in circolazione, in Francia 600 milioni e in Italia se ne producevano circa 220 milioni. Le cartoline prodotte fra il 1870 e il 1884 sono ritenute rarissime, quelle create dall'anno successivo al 1893 si considerano rare, mentre quelle dal 1894 al 1899 sono antiche, ma il ventennio 1900-1920 è stimato il momento di maggior sviluppo di questa originale, ma significativa forma di espressione artistica, sia a livello di numeri sia di ricerca di temi, modelli, curiosità di ogni tipo.La produzione dal 1920 al 1950 è ritenuta moderna e quella dal 1951 ad oggi contemporanea, ma la cartolina ha mantenuto immutato il suo fascino fra i collezionisti, per cui è possibile acquistarne esemplari significativi o intere collezioni.

I soggetti sono vari, ma tutti riflettono la storia, il costume, le tradizioni e i luoghi di maggior interesse propri dell'epoca di produzione; spesso sono autentiche opere d'arte, grazie all'opera di Umberto Boccioni, Achille Beltrame, Marcello Dudovic e Mario Sironi, come altri artisti legati al gruppo di illustratori della casa editrice Ricordi, specializzati in questo tipo di immagini.

Temi e stili delle cartoline sono fra i più vari: Liberty, Decò, di propaganda e commemorative, legate alle conquiste militari ed alle due guerre mondiali, raffiguranti pontefici e sovrani, auguri per varie occasioni, saluti da località di villeggiatura, animali, ma anche nudi e soggetti talvolta un po' originali.

Le immagini più rappresentate sono in realtà i paesaggi e Pinerolo ha una importante tradizione di fotografi illustri che si sono dedicati anche alla creazione di splendide cartoline, che ripropongono luoghi a noi noti in una dimensione e con connotazioni assolutamente differenti rispetto ad oggi. E' così possibile percepire i cambiamenti della nostra città e delle località limitrofe tramite i magnifici scatti di Alifredi e poi di Tavera, cui si deve una meravigliosa veduta del Pinerolese d'inizio '900 che ha le dimensioni di quattro carte postali ed è tuttora un piccolo gioiello tecnico ed artistico.

Altri significativi esponenti dell'arte fotografica locale sono i Santini: il padre fu il fotografo del re e il figlio si dedicò alla ritrattistica, altra figura di rilievo fu Ugo Monti, che riprodusse eventi legati alla Belle Epoque ed alla Cavalleria, mentre in seguito Filippo Seves ritrasse persone e luoghi del territorio pinerolese. I fratelli Alinari, fiorentini, dedicarono i loro scatti anche alla città di Pinerolo, rendendo una "semplice" carta postale un'autentica opera d'arte, in cui l'uso sapiente della luce, dei volumi degli edifici e dei luoghi rappresentati dona un fascino immutato ed autentico a paesaggi che fanno parte del nostro quotidiano: magari non li consideriamo più con attenzione, ma gli stessi, interpretati dall'artista, acquistano un valore assoluto. Ora, in realtà, la tecnologia nelle sue varie accezioni, da Facebook , a Instagram ed altro, permette l'invio immediato e perfetto di qualunque immagine dai luoghi di vacanza, per cui si è in gran parte persa l'abitudine di scrivere cartoline, ma rimane immutato il fascino di questi colorati, suggestivi, originali cartoncini che 150 anni fa hanno cambiato la storia della corrispondenza postale.

Azienda con sistema di gestione della qualità Iso 9001 e certificazione SOA OG1
IMPRESA EDILE EFFEGI DI GIACONE FRANCESCO
Costruzioni e ristrutturazioni civili ed industriali
Via F. Petrarca, 3 - San Pietro Val Lemina
WWW.EFFEGIDIGIACONE.IT
Tel. 339 8507526

NOTIZIE DA PINEROLO

ARTIGIANA TRASLOCHI PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

Ladri in azione ripresi da un telefonino

Nella foto i ladri in azione

redazione@vocepinerolese.it

Due ladri vengono ripresi mentre aprono un box auto a Pinerolo. Il volto di uno dei due ladri è chiarissimo. La vittima si presenta dai carabinieri di Pinerolo per denunciare il fatto. Con lei il telefonino con il video. "Sono rimasta senza parole - afferma Lucia M. - quando il carabiniere mi dice che devo scaricare il filmino su un disco e portarglielo. Gli dico che non ho nè computer nè mezzi per poterlo fare.

Eppure il video è nel mio telefonino ed io ho più di 70 anni e non sono capace. Il risultato è stato che sono tornata a casa senza nessuna denuncia e con l'amaro in bocca. E' mai possibile - prosegue - una situazione simile? Aggiungo che il carabiniere mi ha detto che chi ha fatto il video doveva preoccuparsi di chiamare i carabinieri. Sono rimasta senza parole."

Festa patronale di Pinerolo: "è da rivedere..."

REBECCA BACCAN
redazione@vocepinerolese.it

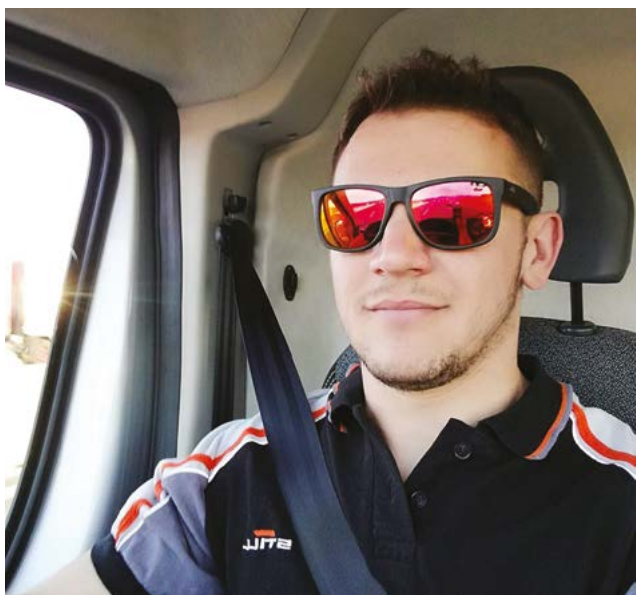
Il 26 e il 27 agosto si è svolta la fiera patronale e la Mostra Mercato Macchine Agricole e Prodotti per l'Agricoltura.

Una manifestazione che riscuote sempre grande successo ma che andrebbe rivista. Come, per esempio, qualche evento collaterale alla fiera e altre iniziative da rendere la manifestazione della festa patronale diversa da quella dalla fiera di aprile.

Quest'anno molti spazi vuoti in piazza d'Armi e sotto i viali. Comunque c'è stata una grande affluenza di persone, grazie al bel tempo, e questo è pur sempre un buon segno.

Nella foto l'assessore al commercio di Pinerolo Bachstadt Malan Camusso Christian e un espositore, Roberto Gobbin

Era in sella alla sua moto. Muore 25enne di Buriasco



Samuele Bonaldo

redazione@vocepinerolese.it

Il 29 agosto, Era in sella alla sua moto, la sua passione, quando, molto probabilmente a causa di un malore, è caduto a terra. Samuele Bonaldo, 25 anni di Buriasco, è stato trovato dai suoi amici vicino alla moto, senza più vita. Immediata la richiesta di soccorso al 118 ma quando i sanitari sono giunti sul posto non c'era più nulla da fare. Sul posto sono giunti anche i carabinieri e il magistrato ha disposto l'autopsia. Bonaldo viveva con i suoi genitori a Buriasco. La pagina Facebook di Samuele è stata riempita di messaggi per ricordare l'amico che non c'è più.

Grande attesa per il “ritorno della “Maschera di Ferro” a Pinerolo il 6 e 7 ottobre

LA MASCHERA DI FERRO XIXª EDIZIONE A.D. 2018
Tra Storia e Leggenda

Possiamo dire: finalmente. Sì, finalmente possiamo riassaporare, e rivivere, una manifestazione che rende famosa la città di Pinerolo oltre i “nostri confini” pinerolesi. “La Maschera di ferro” è giunta alla XIX^ edizione dopo lo stop forzato dell’anno scorso e, come tradizione vuole, anche in questa edizione ci saranno delle novità. Nulla è lasciato al caso e tutto è finalizzato a rendere “il ritorno” della “Maschera di ferro ancor più interessante”. Come sempre l’anima dell’organizzazione transita dagli uomini del “Piccolo Varietà”, con il suo regista Gino Oddoero e da tutto lo staff dell’Associazione “La Maschera di ferro” di Pinerolo.

Programma:

Sabato 6 ottobre

Contestualmente alla Maschera di Ferro, il Comune di Pinerolo organizza due eventi collaterali alla manifestazione

a) Sabato 6 ottobre, ore 15:00

Visita guidata alla scoperta della cittadella francese (visita organizzata da Italia Nostra nell’ambito del progetto comunale “visitapinerolo”). Il percorso toccherà le vestigia della cittadella francese, compresa una suggestiva visita al sito della polveriera, unico manufatto ancora esistente della fortezza francese

b) Sabato 6 ottobre, ore 18:00 - Chiesa di S. Giuseppe Inaugurazione e visita della Mostra permanente “La Piazzaforte. Pinerolo nel periodo francese, 1536-1814”. Progetto di valorizzazione della Cittadella francese realizzato dal Comune di Pinerolo con il contributo della Fondazione CRT

ore 16,00 IL BANDO - Per le strade e le spianate del Centro storico i Tamburini di Pignerol, diretti da Bruno Bonino, accompagnano i Banditori della Cittadella Anna Formento e Valter Ferrero, che enunciano il programma della manifestazione storica.

ore 16,30 - Centro Commerciale Le due Valli: Esibizioni Danze popolari La Confrérie de St Geraud di Gap (Francia) Esibizione Musiche, animazione e danze del ‘600 a cura dell’Associazione Culturale “L’Ontano di Livorno Ferraris e Fabio Comba “ël ciarlatan dël ‘600”, Clerici Vagantes di Ravenna.

dalle 21 alle 24 ***“La famiglia Reale”*** Ritrovo gruppi partecipanti

in Piazza San Donato:

Esibizione di: I Tamburini di Pignerol, Le danze del ‘600 a cura del gruppo Nobili della Maschera di Ferro, I Giullari di Sanremo, Danze popolari de la Confrérie de St Geraud di Gap (Francia), Lord of the birds, Gruppo Storico “Fera Sancti” di San Marino, Clerici Vagantes di Ravenna, La cantante Petronela Tudosa Casa Bonadé-Bottino, Mostra dei manifesti della Maschera di Ferro, (I Nobili di Pignerol) ed esibizione del duo HARPALIUM

Nella via detta dei Principi d’Acaja si trovano: I Tamburini di Pignerol, Gruppo Storico “Fera Sancti” di San Marino, Mercanti di Storia di San Secondo, Clerici Vagantes di Ravenna, al 12 La bottega del MANUENSE a cura di En Plein Air, Le ceramiche de “Il Bottegone”, Gruppo dei Popolani di Pignerol, giochi storici e antichi mestieri, Clown Giacomino Pinolo .

Accampamento dei Moschettieri, (I Nobili di Pignerol), Piazzale della Chiesa di Sant’Agostino:

INTERNO: Chiesa S. Agostino: Mostra di Pittura a cura di Piero Bertin, esposizione ceramiche del ‘600, il salotto della famiglia REALE, musiche del ‘600

ESTERNO: Il Gruppo Storico Militare Reggimento Savoia dell’Associazione “Les Armes de Savoje”, - Gruppo Storico degli appestati.

Piazzale D’Andrade: Il Gruppo Storico Antiche Tradizioni Popolari di Bibiana. **Sulla spianata presso l’Istituto Suore di San Giuseppe:** Esibizione Musiche, animazione e danze del ‘600 a cura dell’Associazione Culturale “L’Ontano di Livorno Ferraris (I Nobili di Pignerol)

Al pozzo: Fabio Comba “ël ciarlatan dël ‘600”, Passaggio Tamburini di Pignerol, (I Nobili di Pignerol)

Nei pressi del Pozzo: Cella della Maschera di Ferro, Cambio della guardia - (I Nobili di Pignerol)

Chiesa di Santa Chiara: Suore e Frati dell’antico Convento

Domenica 7 Ottobre:

ore 10,00 / 12,30 – 14,30 /19,00 c/o Piazza San Donato Annullo filatelico

Ore 10,00 – Cattedrale di San Donato “Messa solenne alla presenza dei figuranti.”

Pomeriggio ore 15,00 - Grande Rievocazione Storica

“La famiglia Reale” - “La Route d’Artagnan”

1 - Dal palco, sito in Piazza Vittorio Veneto al cospetto di d’Artagnan e dei Moschettieri

Arrivo dei Cavalieri della Route d’Artagnan (in rappresentanza della FITETREC – ANTE) Tamburini di Pignerol diretti da Bruno Bonino, Tamburini, Musici e Sbandieratori “I Templari” di Villastellone, Il Gruppo Storico di Revello “Giovanni De Reges” e “La Cerchia”, Partenza cortei dei gruppi ospiti:

Piazza Facta: Esibizione del Gruppo Sportica di Pinerolo e giochi storici

Casa Bonadé-Bottino: Mostra dei manifesti della Maschera di Ferro, foto e libri (I Nobili di Pignerol)

Piazza San Donato: Annullo Filatelico, Vivere nel Medioevo ”cibo, abitazioni rurali e vita quotidiana” a cura del MUSEP Museo Civico Etnografico del Pinerolese ed esibizione del duo HARPALIUM

Piazza San Donato:

Esibizioni di: Gruppo Coreografico Pinerolese diretto da Roberta Bozzalla, Gruppo Storico “Fera Sancti” di San Marino, Le melodie del ‘600 a cura di Rosy Zavaglia e Stefano Perlo, Le danze del ‘600 a cura del gruppo Nobili della Maschera di Ferro, I Giullari di Sanremo, Danze popolari de la Confrérie de St Geraud di Gap (Francia), Tamburini, Musici e Sbandieratori “I Templari” di Villastellone, I Tamburini di Pignerol, Lord of the birds, Passaggio corteo finale.

Via Principi d’Acaja:

Il Gruppo Storico di Revello “Giovanni De Reges” e “La Cerchia”, Mercanti di Storia di San Secondo

Gruppi di passaggio ed esibizione di: Tamburini, Musici e Sbandieratori “I Templari” di Villastellone, Tamburini di Pignerol, La cantante Petronela Tudosa, al 12 La bottega del MANUENSE a cura di En Plein Air, Le ceramiche de “Il Bottegone”.

INTERNO: Chiesa S. Agostino: Mostra di Pittura a cura di Piero Bertin, esposizione ceramiche del ‘600, il salotto della famiglia REALE, musiche del ‘600

ESTERNO: Il Gruppo Storico Militare Reggimento Savoia dell’Associazione “Les Armes de Savoje”, Gruppo Storico degli appestati.

Ai Bastioni di via P. D’Acaja : Gruppo dei Popolani di Pignerol, giochi storici e antichi mestieri, Giacomino Pinolo “Il burattinaio”, Accampamento dei Moschettieri

Piazzale D’Andrade:

Il Gruppo Storico Antiche Tradizioni Popolari di Bibiana.

Sulla spianata presso l’Istituto Suore di San Giuseppe: Gruppo Storico Conte Occelli di Nichelino

Al pozzo: Fabio Comba “ël ciarlatan dël ‘600”, Passaggio Tamburini di Pignerol, (I Nobili di Pignerol)

Nei pressi del Pozzo: Cella della Maschera di Ferro, Cambio della guardia (I Nobili di Pignerol)

Chiesa di Santa Chiara: Suore e Frati dell’antico Convento (I Nobili di Pignerol)

Ore 17,45 da Piazza Santa Croce: Partenza corteo storico con centinaia di personaggi in costume per via Trento, piazza San Donato, via Duomo, via del Pino, piazza Facta, piazza Vittorio Veneto.

Ore 18,00 Piazza Fontana: In attesa dell’arrivo del corteo e del personaggio misterioso, arrivo dei Cavalieri della Route d’Artagnan esibizione di: Tamburini, Musici e Sbandieratori “I Templari” di Villastellone. Le danze del ‘600 a cura del gruppo Nobili della Maschera di Ferro, I Giullari di Sanremo, Gruppo Storico”Fera Sancti” di San Marino, La cantante Rosi Zavaglia e Stefano Perlo.

Ore 18,30 Sul palco in piazza Vittorio Veneto (piazza Fontana), verrà svelato il nome del personaggio misterioso che ha impersonato “la Maschera di Ferro A.D. 2018”

Regia di Luigi Oddoero

INDOVINA CHI?:

Per informazioni: erica@studioerica.it, oppure al n.0121.794257 attivo dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 Regolamento completo su mascheradiferro.net

SCATTA LA MASCHERA:

Concorso fotografico 2018: info c/o www.mascheradiferro.net,

Domenica 7 ottobre ore 20,00 presso “Cascina La Morra” Via Villafranca - Cavour **CENA STORICA** Adulti €. 30,00 - bambini € 15,00. Info e prenotazioni entro il 30/09 c/o Buffa Pierluigi cell: 340 80 68 145.

Info:
www.mascheradiferro.net
info@mascheradiferro.net
isabella.grandis@teletu.it
luigi.oddoero47@gmail.com

Isabella Grandis
329 492 64 16

Luigi Oddoero
339 646 00 44

Come sempre l’anima dell’organizzazione transita dagli uomini del “Piccolo Varietà”, con il suo regista Gino Oddoero e da tutto lo staff dell’Associazione “La Maschera di ferro” di Pinerolo con i numerosi volontari.

Taurinense

PROFUMERIE GIORDANO
Protagonisti della bellezza

Visitate il nostro sito

www.giordanofratelli.it

INGROSSO PER PARRUCCHIERI
CENTRI ESTETICI E PROFUMERIE:

Via M. Bravo, 16 – PINEROLO (TO)
0121/321543

RASSEGNA DELL'ARTIGIANATO

42^ RASSEGNA DELL' ARTIGIANATO PINEROLESE

"Pinerolo fulcro storico dell'Artigianato"

DARIO POGGIO
redazione@vocepinerolese.it

"Coniugare la tradizione con l'innovazione" ma soprattutto saper creare, vendere ed imporre i nostri prodotti artigiani in Italia e nei mercati esteri.

Questa è la nuova sfida che l'artigianato può e deve vincere!

Purtroppo l'Italia negli ultimi decenni ha visto via, via disintegrarsi il capitale rappresentato dalle grandi industrie;

i nostri grandi capitani d'industria che in un tempo ancora vicino primeggiavano in Europa e nel mondo hanno, in molti casi, alzato bandiera bianca vendendo le loro aziende alle multinazionali straniere.

Tra le maggiori resistono solo la ex FIAT ora FCA (per il momento e con molte incognite per il futuro dopo la morte improvvisa del suo più grande manager Sergio Marchionne) e la Ferrero...

Al di là di tutto, l'Italia rimane ancora una delle più grandi nazioni manifatturiere, nazione che trae ora la sua forza dal grande comparto artigiano e dalle migliaia di piccole e medie imprese che rappresentano l'elemento trainante ed insostituibile della sua economia.

Non dobbiamo quindi pensare all'artigianato come ad un sorpassato e polveroso archivio delle tradizioni, tollerato nell'attuale economia industriale solo in quanto meritevole retaggio di un passato remoto.

L'artigianato, invece, è una realtà viva ed incontestabile, che proprio dalla capacità di rispondere alle attuali, nuove esigenze economiche e commerciali (nazionali ed internazionali) deve ricavare la sua ragion d'essere.

Sicuramente una sfida non semplice da affrontare e vincere ma questa 42° Rassegna (40+2 come la si vuol anche definire) può e deve rappresentare una vetrina d'eccellenza raccontando ai visitatori la nostra terra, la storia plurisecolare artigiana di Pinerolo, dei nostri maestri artigiani , del meglio della manifattura locale dove le nuove tendenze si fondono con le antiche tradizioni ma sempre capaci di regalare sensazioni, emozioni che solo il creativo, paziente, sapiente lavoro degli artigiani è in grado di creare ed offrire.

Pinerolo è da sempre " Città fulcro dell'Artigianato "avendo scritto pagine d'oro nella storia artigiana.

L'industria artigiana pinerolese più antica ed importante fu quella della lana. La città ebbe, nei tempi passati migliaia di operai occupati in tale arte / mestiere.

Non bisogna inoltre dimenticare la filatura e tessitura del lino e della canapa le quali a fine 800 erano ancora industrie artigiane completamente domestiche.

Anche l'industria della carta ebbe molta importanza infatti la prima cartiera sorse a Pinerolo nel 1370 e nel 1374 ne venne edificata una seconda sul rio Moirano. Sempre a Pinerolo sorse nel 1479 la quinta tipografia italiana con il nome di "Tipografia Le Roux" per merito di Giacomo de Rubeis.

L'artigianato pinerolese ha lasciato, dunque, in ogni sua espressione insigni tracce e cento segni esteriori che in questa occasione è bello ed importante almeno in parte ricordare con la speranza che queste nobili origini non debbano essere mai dimenticate.

Questa 42 ° Rassegna dell'Artigianato pinerolese, punta in particolare sull'innovazione della sua struttura logistica / organizzativa che ha voluto trasformare Pinerolo in una città composta da tanti "Quartieri vetrina" dove tipologie diverse di artigiani fanno scoprire ai visitatori tutto il fascino del loro particolare e specifico mondo di qualità.

Il logo della manifestazione è una simbolica serratura, uno spiraglio da cui curiosare ed osservare il mondo variegato e forse per molti ancora un po' misterioso dei mestieri artigiani, mestieri artistici, tecnici che richiedono grande professionalità, dedizione e impegno.

La rassegna di quest'anno coincide anche con le celebrazioni pinerolesi per i 150 anni dalla nascita del capitano Federigo Caprilli, grandissimo campione equestre ed inventore del modo "moderno / naturale di cavalcare per cui grande risalto viene dato ai mestieri artigiani ed alla moda legati all'arte equestre; tutto questo nella struttura / sito storicamente più indicato ossia all' interno della mitica "Cavallerizza Caprilli".

Ma, i "quartieri vetrina" in cui è stata suddivisa la città sono molti ed a titolo di esempio ne indichiamo solo qualcuno lasciando ai visitatori la curiosità , il piacere di scoprirli e visitarli tutti passeggiando piacevolmente per il centro storico: Piazza Facta, la porta della rassegna, piazza san Donato quartier generale delle eccellenze artigiane, piazza Marconi il porto dello Street food, piazza Cavour per la "Artisan Valley" ecc.: un lungo viaggio tra mestieri moderni e tradizionali allietati da musiche, intrattenimenti e degustazioni di prodotti tipici delle nostre valli e delle nostre campagne.

La rassegna pinerolese deve essere anche un'occasione per analizzare e discutere le tematiche e le difficoltà del settore ma soprattutto promuovere ed evidenziare idee nuove, richiedere semplificazioni burocratiche e fatti possibilmente concreti a supporto degli imprenditori artigiani sia nell'area dei mestieri tradizionali ed artistici sia sul terreno dei servizi e delle nuove tecnologie.

Piazza Facta, la porta della rassegna, è, in questo caso, il luogo privilegiato, l'Agorà dove una predisposta area "Talk" consente attraverso in una serie di brevi ma intensi incontri di discutere questi fondamentali argomenti.

Ovviamente la Fiera non è un centro studi ma può, attraverso la voce dei suoi espositori artigiani, il parere dei giornalisti e dei visitatori interessati fare da cassa di risonanza, da volano per trasmettere un messaggio alle persone, alle autorità e, in particolar modo, agli Enti preposti (Confartigianato, CNA ecc.) per stimolare lo sviluppo continuo e la miglior tutela del settore.

Questa 42^ rassegna rappresenta quindi un vero e proprio tragitto mediatico/ culturale all'interno della realtà artigiana pinerolese e piemontese per scoprirne le più tradizionali ed innovative espressioni.

Azienda agricola “Dai Dellerba”. Prodotti di qualità a Km 0.

I fratelli Dell’erba nella loro vigna

MARTINA DECORTE
redazione@vocepinerolese.it

Un’attività a conduzione famigliare tramandata da generazioni, tanta passione e una coltivazione biologica: queste sono le caratteristiche dell’Azienda Agricola “Dai Dellerba”. Abbiamo incontrato sulla collina pinerolese di Santa Brigida Alex e Andrea Dellerba, 26 e 21 anni, due giovani ragazzi che hanno deciso di portare avanti l’azienda di famiglia con costanza e tenacia e di migliorarla con degli innovativi progetti tutti a zero impatto ambientale.

Quando è nata l’azienda e da dove è arrivata l’idea di dedicarsi all’agricoltura?

«Tutto è cominciato con l’azienda agricola di famiglia che esiste da sempre, tramandata di generazione in generazione. Ai tempi giravamo su circa 20 capi di bestiame tra vacche e vitelli di razza piemontese. Poi da circa 4 – 5 anni abbiamo deciso di aumentare le dimensioni dell’azienda, incrementando il numero di colture e i capi di bestiame».

C’è aria di cambiamento. Che progetto c’è dietro?

«Due anni fa, il 6 aprile del 2016, abbiamo deciso di rivalorizzare l’azienda attraverso un progetto che comprende vari elementi. Il progetto prevede la ristrutturazione del cascinale per installarci delle cucine, un punto vendita, un agriturismo con 25 coperti dove poter consumare i nostri prodotti e un Bed&Breakfast. Verso fine anno dovremmo finire tutti i lavori di ristrutturazione. Questo progetto alimenterebbe il turismo e farebbe girare l’economia del territorio, in quanto renderà disponibili dei posti di lavoro».

Chi è coinvolto nell’attività?

«Principalmente io e mio fratello Andrea, che siamo a capo del progetto. Va sottolineato comunque che rimane sempre un’attività a conduzione famigliare e che è stato fondamentale l’aiuto di nostro fratello maggiore e dei nostri genitori. Sono stati e sono tutt’ora un sostegno insostituibile».

Lo definireste un lavoro o una passione?

«Da sempre è stato considerato un hobby. La mia famiglia si è sempre dedicata all’agricoltura e al bestiame con grande passione e così stiamo facendo anche io e Andrea. Crediamo fermamente nella rivalorizzazione del territorio e per questo motivo abbiamo dato avvio a questo progetto».

Cosa coltivate e perché?

«Abbiamo sia colture stagionali sia colture annuali. Abbiamo a disposizione mirtilli duke, particolarmente precoci nella maturazione e resistenti al freddo, due tipi di mele, pesche a pasta gialla e bianca, susine, vigne di Favorita e Freisa, due vitigni robusti e di buona qualità, pere, patate, pomodori… insomma, chi più ne ha più ne metta!

Tenendo conto che le colture stagionali sono sempre impianti nuovi quindi ci vogliono circa 3 anni prima che entrino in produzione. Si mette il “piantìn”, ossia la pianta di un anno e poi bisogna attendere 3 anni che cresca il fusto e inizi a fruttificare. Per questo motivo questi tipi di culture stagionali sono tenuti a “spalera”, ossia sul filare. Praticamente devi strutturare la pianta legando tutti i rami sui fili facendo in modo che la pianta segua la fila, così che tu riesca a passare tra i rami riuscendo a fare tutti i trattamenti necessari e facilitando la manutenzione e la raccolta».

Cosa caratterizza i vostri prodotti?

«La qualità e la cura con la quale vengono trattati. Il nostro motto è: “Bontà e genuinità alla portata di mano!” Cerchiamo di lavorare il prodotto naturalmente e per ottenere questo abbiamo scelto un’agricoltura biologica».

Cosa significa agricoltura biologica?

«Significa il non utilizzo di pesticidi chimici o diserbanti. Si vanno invece ad utilizzare prodotti a base naturale tipo la propoli, l’estratto di alghe, lo zolfo, il rame oppure un macerato di ortiche che serve per gli afidi e pidocchi. Il risvolto negativo è che i prodotti chimici sono a più ampio spettro, entrando proprio nella pianta. I prodotti naturali invece hanno bisogno di più tempo per essere assorbiti e quindi farla crescere. È la stessa diversità che esiste tra farmaco e prodotto di erboristeria, il secondo ci mette più tempo ad agire e i benefici si vedono sul lungo periodo».

L’ingresso

Perché avete pensato al biologico?

«L’idea è nata vedendo i nostri nipoti, i figli di nostro fratello maggiore. Vedere loro mangiare prodotti su cui sono stati utilizzati agenti chimici, e come loro tanti altri bambini e famiglie… I diserbanti e pesticidi chimici sono nemici non solo dell’ambiente, ma anche della salute. Per essere sani bisogna consumare cibi trattati naturalmente».

Secondo voi, come mai l’agricoltura biologica è ancora poco diffusa?

«Gli agenti chimici sono più facili da reperire e sono meno costosi, in più le colture necessitano di meno attenzioni e cure. Al contrario per utilizzare i prodotti naturali bisogna ingegnarsi, il processo di crescita delle piante deve essere seguito passo per passo e sono più difficili da reperire oltre che più costosi».

Seguite voi tutta la filier

«Fino a poco tempo fa ci appoggiavamo a una cooperativa esterna per la trasformazione, ma da qualche tempo sono arrivati i macchinari per un laboratorio in cui possiamo trattare da soli la nostra frutta e verdura.

I nostri prodotti sono diventati quindi a Km 0 e siamo esclusivamente noi a seguire tutta la filiera evitando intermediari, favorendo un contatto diretto tra produttore e consumatore».

Dove è possibile acquistare i vostri prodotti?

«Naturalmente qui in azienda ma anche in fiere sia locali che regionali. Siamo stati anche a fiere nazionali a Lecco, Genova… In più abbiamo due mercati fissi: uno su piazza Palazzo di Città alla seconda domenica nel mese, vicino al Municipio di Torino e uno a piazza Bodoni (Torino) la terza domenica del mese. D’estate invece siamo ai mercati estivi di Fenestrelle. Per chi invece vive distante dai mercati e dalle fiere, c’è anche la possibilità di spedire i prodotti».

I mirtilli dell’azienda agricola Dai Dellerba

La vostra Azienda ha avuto dei riconoscimenti nazionali per il vostro lavoro?

«Abbiamo vinto il Concorso “Bandiera Verde Agricola” nel 2017, premio promosso dalla C.I.A.. “Bandiera Verde Agricoltura” è un riconoscimento attraverso il quale si premiano aziende agricole, regioni, province, comuni, comunità montane e parchi che si sono particolarmente distinti nelle politiche di tutela dell’ambiente e del paesaggio anche a fini turistici, nell’uso razionale del suolo, nella valorizzazione dei prodotti tipici legati al territorio, nell’azione finalizzata a migliorare le condizioni di vita ed economiche degli operatori agricoli e più in generale dei cittadini.

Siamo stati premiati in Campidoglio per agri – innovation, ossia il nostro progetto di rivalorizzare l’azienda. Un’altra parte del progetto, di cui non abbiamo ancora parlato, si chiama agri – wellness. L’idea è di creare quattro stazioni sulla collina, quattro bungalow, dove poter fare il proprio percorso benessere e rilassarsi, ma è ancora un “work in progress”».

Avete avuto qualche aiuto?

«Abbiamo ottenuto “Insediamento giovani”, un riconoscimento per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola, attraverso il PSR (Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020). Di grande sostegno sono state anche le due Associazioni di cui facciamo parte: la C.I.A., Confederazione Italiana Agricoltori e l’Associazione “Made in Pinerolo”, che ha come finalità la promozione del turismo sul territorio pinerolese».

Avete altri progetti futuri?

«Le idee non ci mancano. Ci sono tanti altri progetti, ma al momento non possiamo rivelarli, che avranno lo scopo di far diventare l’azienda “green” al 100%».

FOODS
CENTER
CATERING ALIMENTARI

Forniture per Bar, Pizzerie,
Ristoranti, Pro Loco e non solo...

COSTA MENO,
SEMPRE!

PRODOTTI DI QUALITA'
AL PREZZO GIUSTO

Abbadia Alpina PINEROLO
Via Giustetto 57 TEL. 0121 201701

IMPRESA EDILE EFFEGI DI GIACONE FRANCESCO
Azienda con sistema di gestione della qualità Iso 9001 e certificazione SOA OG1
Costruzioni e ristrutturazioni civili ed industriali
Via F. Petrarca, 3 - San Pietro Val Lemina
WWW.EFFEGIDIGIACONE.IT
Tel. 339 8507526

NOTIZIE DAI PAESI

ARTIGIANA TRASLOCHI PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

Cavour

Mongol Rally: traguardo raggiunto per i pinerolesi

Vedi fotogallery su: *www.vocepinerolese.it.* | Germano Barberis e Renato Marello al traguardo.

DARIO POGGIO
redazione@vocepinerolese.it

Germano Barberis e Renato Marello da Cavour e Pinerolo alla Mongolia e... ritorno! La grande avventura dei nostri " Nonni Team" Germano Barberis (cavourese) e Renato Marello (Pinerolese) nella corsa più pazza del mondo per raggiungere Ulan Ude in Siberia è arrivata al traguardo finale! Ulan Ude non è più un miraggio lontano 18.000 km ma è finalmente raggiunta! Hanno percorso migliaia di chilometri sulla ormai mitica Seat Arosa attraversato le frontiere di decine di stati (con molti imprevisti e, in alcuni casi, notevoli difficoltà),percorso piste sterrate , superato montagne e passi altissimi (fino a 4655 mt), immensi laghi prosciugati (lago d' Aral) , guadato fiumi ,torrenti, attraversato ponti sospesi e traballanti; percorso la selvaggia steppa dei cavalieri mongoli, ma anche visitato luoghi e città incredibili ed incantevoli, antichi templi, splendide moschee, fantastici e fiabeschi mercati orientali da" Mille e una Notte". Inoltre, socializzato e fatto piacevoli scorpacciate con gli equipaggi amici e con le popolazioni locali. Ragazzi, siete stati fantastici! Unici! Un' impresa che può definirsi storica! Un grande abbraccio e tantissimi complimenti da tutti i cavouresi e pinerolesi. Da notare che quasi tutti gli equipaggi prevedono dopo aver raggiunto il traguardo di rottamare la vettura e ritornare in aereo...ma, se possibile..., i nostri non molleranno la loro mitica Seat Arosa e si faranno altri 10.000 km sulla via del ritorno! Cavour e Pinerolo vi aspettano!Nelle foto alcuni scatti durante il viaggio e l'arrivo.

Cavour

Feste frazionali

La grande Festa Patronale

redazione@vocepinerolese.it

Le feste frazionali di Cavour sono rinomate per essere feste dallo spirito veramente campagnolo e genuino che nascono dal volontariato e dalla collaborazione che da sempre spinge, come una molla inesauribile, gli organizzatori i quali fanno poi da traino alla popolazione di queste piccole frazioni coinvolgendo, con spirito emulativo, un po' tutti nelle gravose operazioni di preparazione.
Un grande lavoro ripagato solo dalla passione e dalla volontà di non mollare per far si che queste simpatiche tradizioni continuino festosamente ad allietarci.
I programmi prevedono luna park, grandi festeggiamenti con grigliate di costine e salcicce, agnolotti, patatine, feste della birra, passeggiate in bicicletta, gare alle bocce ed alle carte, grandi ed affollatissimi balli a palchetto con la partecipazione di rinomati "Complessi", raduni di trattori e gare spettacolo di "Power pulling", e molto, molto altro ancora e, per la fine estate ricordiamo l'appuntamento a Babano fino al 05 settembre.

Cavour

Concerti all' Abbazia di Santa Maria
Insieme a Concerto 2018

redazione@vocepinerolese.it

Al termine la stagione di concerti all' Abbazia di Santa Maria (con il patrocinio del Comune di Cavour, organizzato da "Donne Insieme" e con la collaborazione dell'associazione "Anno Mille"):
Ultimo evento in programma a settembre: Giovedì 6 Settembre ore 21 - Abbazia Santa Maria. Kreisel Trio Biglietti ingresso: intero euro 8.00, Over 65 e Under 20 euro 6.00.

Il concerto

Cavour

Sempre belli i festeggiamenti Patronali di San Lorenzo

La processione - Tradizionale ballo a palchetto

redazione@vocepinerolese.it

Notte in Rosso, Aperinvetta, Concerti, Fiera, " Ballo a Palchetto", Luna Park, Tornei sportivi, Spettacolo Pirotecnico e la Messa seguita dalla "Processione in onore del santo Patrono.

La festa patronale di San Lorenzo era considerata dai nostri anziani sicuramente la più importante dell'anno. Era la festa in cui i cavouresi rinnovavano la loro devozione al Patrono " San Lorenzo" con antiche e seguitissime celebrazioni religiose ma anche ricca di gioiosi festeggiamenti ed intrattenimenti che si tramandavano da tempi immemori e che ben evidenziavano lo spirito più genuino dei cavouresi , gente dotata di un composito di tenaci valori tradizionali, spirituali e laici. Molto ricco il calendario degli eventi 2018 tra cui la " Notte in Rosso", l'Aperinvetta, la Fiera , i Concerti, i tornei sportivi di Tennis e di Bocce, il " Ballo a Palchetto" , il tradizionale "Luna park" per la gioia dei bimbi e lo Spettacolo Pirotecnico di martedì 7 agosto. Purtroppo la tradizionale " Fiera del lunedì 6" è stata vissuta in tono minore complice anche il caldo particolarmente sentito quest'anno, un evento probabilmente da ripensare e rivitalizzare.

San Lorenzo 2018 si è poi concluso il 10 agosto, secondo tradizione, con la festa Liturgica che prevedeva la celebrazione della Santa Messa e la Processione in onore del Santo Patrono Lorenzo .

Cavour

Nuova rotatoria Via Saluzzo

redazione@vocepinerolese.it

In corso d'opera i lavori per la nuova rotatoria e opere di urbanizzazione per un nuovo insediamento residenziale all'entrata di Cavour per via Giolitti provenendo da Saluzzo.
Lavori che facevano parte degli obiettivi indicati a suo tempo nel programma elettorale dall'attuale amministrazione.

I lavori per la rotatoria a Cavour

L'angolo della musica Pinerolese

La calda estate della musica live pinerolese

Nella Foto, i soundgrunge in concerto.

ENRICO UNIARTE
redazione@vocepinerolese.it

Quest' estate, che volge al termine, è stata un brulicare di locali che proponevano live musicali. Da che ricordo era da parecchio tempo che non succedeva questo. I locali pinerolesi erano pieni di gente, nonostante fossero al chiuso. Nel pinerolese si sta ricreando quel sottobosco musicale che c'era negli anni '80. Ora è necessario che questo sottobosco musicale si manifesti pienamente e i locali devono fare la loro parte promuovendo i live e trattando bene i suonatori, perché possono essere una miniera d'oro per i locali stessi. A questo punto è necessario un cambio di passo da parte dei gestori: il pubblico c'è, i musicisti pure, e anche di eccelsa qualità; i locali invece latitano un po'. Latitano perché i gestori sono tutti preoccupati nel chiedere alle band quanta gente portano, anziché interessarsi della musica, di chi la suona e di chi l'ascolta. Chiudo questo articolo con un appello ai gestori di locali: quando organizzate un live, il vostro interesse primario deve essere quello di trattare bene le band, poi gli avventori del locale ed infine l'incasso.
Solo così facendo potrete avere il locale pieno di clienti e la coda di band che vogliono venire a suonare da voi.

Bricherasio

La sagra dell'uva compie cinquant'anni

Un traguardo importante per un grande evento

ENRICO NOELLO
redazione@vocepinerolese.it

A Bricherasio, durante tutto il mese di settembre, si svolgerà la consueta Sagra dell'uva, un appuntamento importante che, proprio quest'anno, celebra le "Nozze d'oro", in quanto ormai giunto alla sua cinquantesima edizione. Il valore socio-economico che questa manifestazione ha sul territorio non solo della Val Pellice, ma dell'intero pinerolese è fuori dubbio.
Oltre alla promozione del territorio e di molte aziende che operano su di esso, l'evento agisce come elemento catalizzatore per lo stimolo sociale del divertimento, dello stare insieme delle persone e di tutta una comunità che non si limita solamente a quella di Bricherasio. Nel corso del mese si svolgeranno i più disparati eventi ma due, in modo particolare, sono da segnalare.
Domenica 9 settembre si svolgerà la prima edizione di "Una domenica in cascina". Saranno visitate una decina di aziende agricole a mezzo di una navetta che partirà alle ore 9 da piazza don Morero. La chiusura della sagra sarà sancita da un grande appuntamento musicale. Sabato 1° ottobre si esibirà la grande orchestra do Omar Codazzi, vincitore della trasmissione televisiva di Rai 1 "Standing Ovation".
A coronare il tutto una serie di mostre di pittura e un'esposizione di modellismo statico.
Per maggiori informazioni si veda il sito internet del Comune di Bricherasio.

Luserna San Giovanni

Teleriscaldamento linea 2 - Lavori quasi ultimati

Foto Enrico Noello

ENRICO NOELLO
redazione@vocepinerolese.it

A Luserna San Giovanni stanno per essere ultimati i lavori di posatura dei tubi della linea numero 2 del teleriscaldamento che, partendo da via Caduti della Libertà, arriverà fino ai confini di Viale Bellonatti
I lavori, iniziati alla fine del mese di Luglio, serviranno per alimentare diversi palazzi sia in via Roma, sia in via Tegas, sia nella zona adiacente alla linea della stazione ferroviaria.
L'alimentazione dell'impianto sarà data dalla centrale a biomasse legnose ubicata in zona bersaglio che tanto ha fatto polemizzare i lusernesi. Dopo tanta bufera, però, è tornato il sereno e, se inizialmente partite in sordina, ora le richieste di allacciamento sono in progressivo aumento. I Merlo, gestori della centrale di cogenerazione, assicurano che il fattore di inquinamento è ridotto al minimo. Vedremo gli sviluppi futuri.

Luserna San Giovanni

Raccolta differenziata a regola d'arte N°45

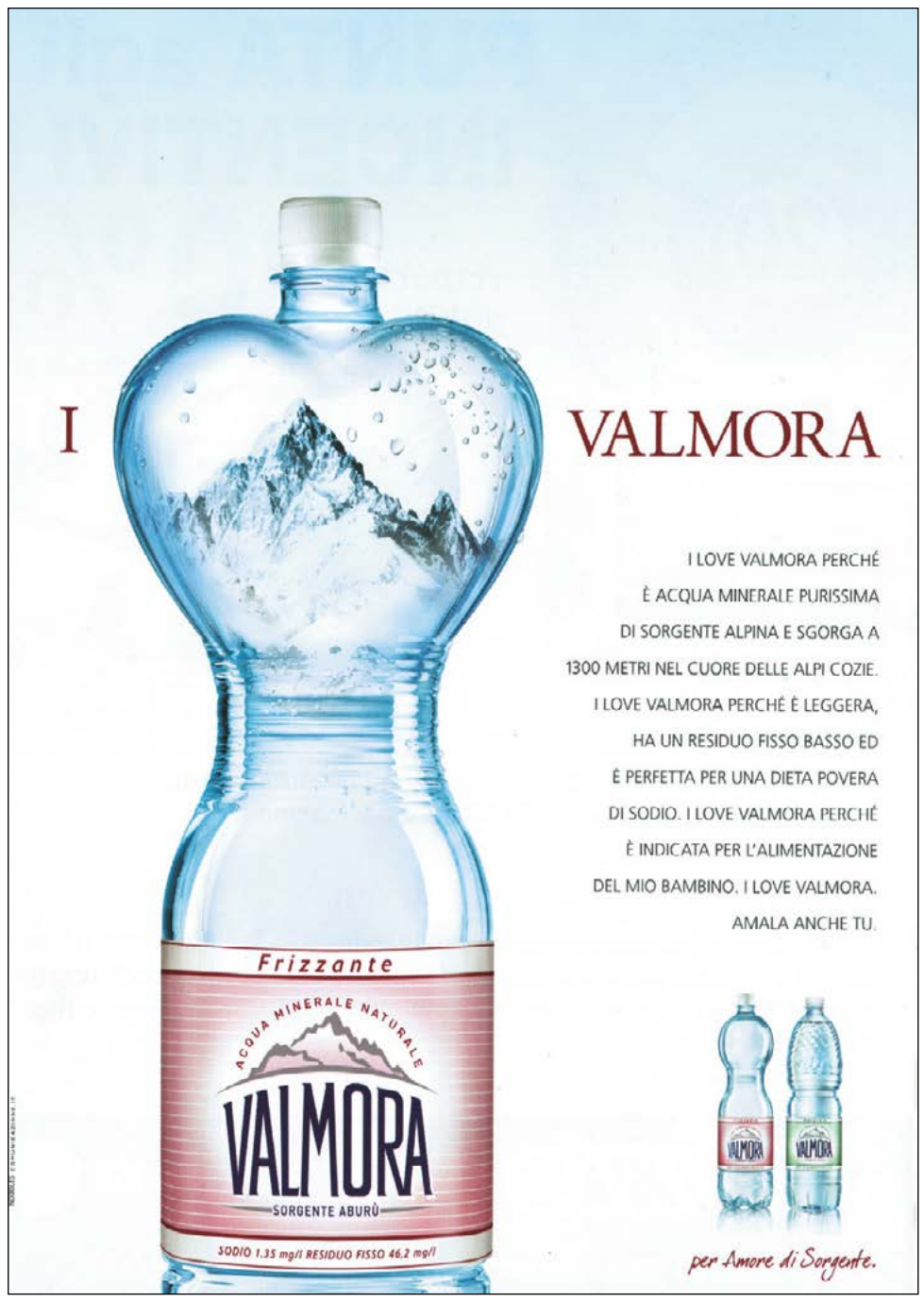
La rabbia del Sindaco

Gli sfalci di potature abbandonate

ENRICO NOELLO
redazione@vocepinerolese.it

"Puoi sbatterti per cercare risorse, per fare in modo che il paese dove vivi e amministri faccia un piccolo salto di qualità, poi ti accorgi che per tanto che tu puoi fare, contro la maleducazione e l'ignoranza non ci sono strumenti; è svilente e frustrante. Questa è via Gianavello oggi.

Manca del tutto il senso civico e spesso, però, sappiamo e vogliamo far valere i nostri diritti. Ogni tanto dovremmo ricordarci anche dei doveri. Scusate lo sfogo ma certi atteggiamenti mi deprimono e, come cittadino, mi offendono". Duilio Canale post su Facebook del 19 agosto 2018.
Queste sono le parole del primo cittadino di Luserna San Giovanni che sono state poste a commento della foto postata sul celebre social nekworks.
Parole forti che meritano un commento in questa rassegna differenziata a regola d'arte giunta ormai alla quarantacinquesima puntata. Effettivamente, si vede dalla foto, abbandonare gli sfalci di potature in quel modo è veramente poco corretto e che dire dei sacchi neri che le fanno da contorno. I cassonetti sono progettati per una piccola quantità di sfalci e, in questo caso, i rimanenti andavano conferiti in discarica. Ci auguriamo che le parole del sindaco facciano riflettere tutta la popolazione su come la raccolta differenziata vada fatta a regola d'arte.



Torre Pellice

Sinodo delle chiese valdesi e metodiste

Le chiese e il loro servizio nella società

Presente anche il vescovo di Pinerolo mons Derio Olivero

ENRICO NOELLO
redazione@vocepinerolese.it

Come ogni anno a Torre Pellice si è svolto il tradizionale sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, dal 26 al 31 agosto con un ricco programma all'interno dell'evento e intorno a esso. I temi all'attenzione dei 180 sinodali, pastori e «laici» in numero uguale, sono stati il ruolo della Chiesa fra presenza pubblica e vita comunitaria, il bilancio sociale, la diaconia fra servizio e predicazione, migrazioni e accoglienza, l'ecumenismo. Il Sinodo è stato aperto alle 15.30 del 26 agosto con un culto solenne nel tempio di via Beckwith, ma, purtroppo, non sono stati consacrati dei nuovi pastori. Durante il culto sono stati raccolti anche dei fondi per gli sfollati nel disastro del crollo del ponte Morandi di Genova

La predicazione è stata affidata al pastore Emanuele Fiume. Numerosi gli ospiti e le autorità religiose e istituzionali che, come ogni anno, sono giunte dall'Italia e da diversi continenti. Erano presenti, fra gli altri, il vescovo di Pinerolo mons. Derio Olivero, il vescovo di Lodi, mons. Maurizio Malvestiti, don Cristiano Bettega, direttore dell'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Cei, il presidente della Chiesa evangelica dell'Hessen-Nassau, Volker Jung, il vice presidente della Comunione mondiale delle Chiese riformate (Wcrc) per la regione africana, pastore Samuel Ayete-Nyampong, e la vice presidente del Consiglio mondiale metodista, Gillian M. Kingston. Immancabile, sempre denso e interessante, è stato il venerdì che precede il sinodo con la "Giornata teologica Miegge" (dedicata al pastore e teologo valdese Giovanni Miegge) organizzata dal Corpo pastorale valdese e metodista e dal Centro culturale valdese. Il tema del 2018 è stato "Le chiese e il loro servizio nella società": un dibattito che si è svolto nell'aula sinodale della Casa valdese a partire dalle 11 e fino alle 19 di Venerdi 24 Agosto. La consueta serata pubblica del lunedì, in agenda il 27 agosto presso il tempio di Torre Pellice, ha avuto per titolo «Comunione, missione, giustizia: essere chiesa oggi in Europa». Proprio l'Europa è stata il filo conduttore delle riflessioni del sinodo di quest'anno. Un tema che, al suo interno ha conglobato tanti altri sottotemi e, non in ultimo, quello dell'accoglienza e dell'integrazione degli stranieri. Alla serata del 27 agosto ha partecipato il viceministro per gli affari esteri e cooperazione internazionale Manuela Re. Un particolare molto interessante è stato quello che ad attendere l'ingresso del viceministro un bel gruppo di persone indossava una maglietta rossa, simbolo di un movimento che non vuole arrendersi di fronte ai migranti che muoiono in mare.'

L'Assemblea sinodale, che è di fatto il massimo organo decisionale dell'Unione delle Chiese metodiste e valdesi, si è chiusa venerdì 31 agosto con l'elezione del moderatore e delle altre cariche amministrative.

Un sinodo, dunque, ricco più che mai di tematiche di attualità, dove la riflessione e il dialogo della comunità valdese è stato ,come sempre, intenso e proficuo.

Frossasco

La rappresentazione delle migrazioni tra musei, cinema e fotografia

Immagini migranti a Frossasco

Nella foto, Da Sinistra, il 4 agosto, giorno dell'inaugurazione, a Frossasco, dell'esposizione "Ciao Italia! Un siècle d'immigration et de culture italienne en France" allestita per la prima volta nel 2017 presso il Musée de l'Histoire de l'Immigration de la Porte Dorée di Parigi. Giorgio D'Aleo, presidente del comitato di gestione del museo, Laurence Bethune, Federico Comba, sindaco di Frossasco, la sindaca di Saint Jean de Moirans, Laurence Bethune e Elvi Rossi, presidente del Lions club Cumiana Val Noce

redazione@vocepinerolese.it

La sede del museo a Frossasco

Il Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco, impegnato nell'imprescindibile compito di tutela, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale legato alla Grande Emigrazione italiana, intende essere vissuto anche come luogo di dibattito e sperimentazione, uno spazio di confronto e analisi attento alle sfide imposte dalla contemporaneità. All'interno di un contesto storico e sociale in rapidissimo mutamento, caratterizzato da inedite connessioni tra dimensioni globali e locali, le migrazioni, la mobilità degli individui sono diventati alcuni dei principali oggetti di analisi scientifica. Parallelamente, numerose istituzioni culturali e museali hanno incrementato la loro azione di rappresentazione dei tragitti e della memoria di questi "nomadi della contemporaneità". Il Museo Regionale dell'Emigrazione ha dunque sentito la necessità di promuovere una giornata di riflessione tra studiosi impegnati a vario titolo sui temi della raffigurazione visiva e della musealizzazione delle migrazioni. Finalizzato alla condivisione di riflessioni, risorse e risultati, il convegno "Immagini Migranti. La rappresentazione delle migrazioni tra musei, cinema e fotografia" avrà luogo mercoledì 26 settembre a Torino. L'evento, previsto dalle 9,30 fino alle 17,30, sarà ospite del Polo Museale d'Ateneo e si svolgerà in Corso Massimo D'Azeglio 52. Il seminario prende spunto dalla fortunata mostra Ciao Italia! Un siècle d'immigration et de culture italienne en France allestita nella primavera del 2017 presso il Musée d'Histoire de l'Immigration di Parigi e ospite presso il Museo di Frossasco tra luglio e settembre 2018. Il convegno intende dunque stabilire più proficui rapporti tra il museo piemontese, quelli francesi e alcuni dei più importanti centri di studio delle migrazioni in Italia - come il Centro Altreitalie di Torino, il Cisei di Genova, il Fieri di Torino - nonché di istituzioni che, come la Regione Piemonte, sono state tra i promotori di alcuni interessanti progetti espositivi sul tema. Il Museo di Antropologia e di Etnografia dell'Università di Torino è inoltre partner dell'iniziativa. Il convegno non è rivolto solo ad operatori museali, istituzioni culturali, docenti universitari e studenti, ma anche a tutti i membri della società civile che intendano confrontarsi con il tema. La giornata si articola in tre momenti: al mattino, un primo gruppo di relatori riporterà alcune esperienze di musealizzazione dei flussi migratori.

A questi faranno seguito una serie di interventi legati invece alla rappresentazione delle migrazioni in alcune mostre temporanee. Dopo la pausa pranzo, il cinema e la fotografia, nel loro contributo al tema, giocheranno un ruolo da protagonisti.

San Germano

La "nuova" festa patronale a San Germano Chisone

Vedi il video sul sito - **Nella foto il vescovo di Pinerolo mons. Derio Olivero con don Peppe Rizzi durante la celebrazione della santa messa nella chiesa di san Germano Chisone.**

ENRICO NOELLO
redazione@vocepinerolese.it

Il 29 luglio è stata la "nuova data" per ricordare il santo patrono di San Germano Chisone. Per l'occasione è stato presente il vescovo della diocesi di Pinerolo mons Derio Olivero che ha manifestato apprezzamento per il lavoro finora svolto da don Peppe Rizzi, impegnato nel suo ministero proprio nella parrocchia di San Germano Chisone.

Pinerolo

Coppa Italia "Eccellenza" – 1° turno preliminare

F.C.D. Pinerolo – U.S. Moretta 2 - 1

Nella foto la squadra del Pinerolo FCD

FOXTROT
redazione@vocepinerolese.it

Il nuovo Pinerolo di Mister Rignanese ha conquistato i primi tre punti della stagione contro il Moretta (neo promossa e, in campo, con organico incompleto) di Mister Cellerino nel primo turno preliminare di Coppa Italia "Eccellenza" .
Primo tempo sostanzialmente equilibrato ma con gli ospiti più frizzanti, soprattutto in fase di ripartenza, mentre il Pinerolo, seppur propositivo, non è riuscito a dare seguito e sfogo alle diverse azioni collettive/propositive e creare reali grattacapi alla difesa avversaria. Ospiti che invece si sono resi pericolosi al 25° con una punizione dalla distanza di Modini, il cui tiro è stato ben parato in angolo dal giovane portiere di casa Ballario, ed al 39° con un tiro di Berardo, sferrato dalla destra dell'interno dell'area di rigore, con la palla che ha sfiorato la traversa.
Il gol del vantaggio per gli ospiti è arrivato un po' casualmente ma comunque meritato, grazie ad un rimpallo favorevole all'interno dell'area di rigore biancoblu, sul cui pallone si è avventato l'attaccante Modini che un preciso e potente tiro ha superato Ballario, nell'angolino - a fil di palo - alla sua sinistra.
Nel secondo tempo si è visto un'altra partita con il Pinerolo che ha alzato il baricentro ed ha pressato gli avversari a tutto campo, tanto che la squadra di casa ha creato tre occasioni per pervenire al pareggio: al 5° su un calcio d'angolo, non sfruttato a dovere da tre pinerolesi in area piccola, e al 20° con Amoruso ed al 21° con Begolo. Il pareggio è arrivato conseguenziale a seguito di un sacrosanto rigore concesso dal direttore di gara sig. Isoardi di Cuneo per fallo su Gili Fabio: dal dischetto ha trasformato impeccabilmente Amoruso.
La squadra pinerolese ha accentuato gli attacchi ed al 31° è passata in vantaggio con Gili, il quale, ben lanciato da Begolo, ha dapprima tirato sul portiere ospite Comisso, in disperata uscita, e sulla conseguente ribattuta ha depositato in rete seppur da posizione decentrata.
I cambi operati dai due allenatori hanno maggiormente premiato quello di casa ma entrambi hanno avuto valide indicazioni per il futuro.
Ottimo l'esordio del portiere pinerolese Ballario classe 2001.
Vittoria meritata quella del Pinerolo che dovrà essere difesa nel turno di ritorno a Moretta il 12 settembre alle ore 20,30.
La prossima domenica, nella prima giornata di Campionato "Eccellenza", vedrà il Pinerolo andare a giocare sull'insidioso campo dell'Unionsusabruzolo ed il Moretta in casa nel derby contro l'ostico Olmo.

Frossasco

Ciclismo

"Dalle mura al muro, una sfida premondiale per i ciclisti under 23

redazione@vocepinerolese.it

"Dalle Mura al Muro", atto secondo: l'appuntamento con la seconda edizione della corsa ciclistica pinerolese è per domenica 9 settembre. Nel 2017 la prima edizione era stata dedicata alle categorie Elite e Under 23, mentre quest'anno la corsa con partenza e arrivo a Frossasco ha acquisito lo status di gara Nazionale 1.12. Con la manifestazione patrocinata dalla Città Metropolitana di Torino e promossa dal settimanale "L'Eco del Chisone", in programma nella seconda domenica di settembre, il gruppo sportivo Alpina-Bikecafè valorizza la ricchezza di percorsi ciclabili nella pianura e nella collina pinerolese. C'è un legame stretto tra la corsa pinerolese per dilettanti e il Giro d'Italia: nel 2016 sulla salita di via Principi d'Acaja a Pinerolo, proprio dove l'anno scorso era posto il traguardo della prima edizione di "Dalle Mura al Muro", visse un arrivo spettacolare con la vittoria di Trentin dopo l'azione in avanscoperta di Brambilla e Moser. Nella seconda edizione il percorso è rinnovato ed è in grado di stuzzicare le ambizioni di passisti-scalatori e grimpeur. Dopo la partenza da Frossasco i corridori affronteranno l'erta della Sala, da ripetere tre volte nelle fasi finali. Sono previsti quattro giri dell'anello in pianura Buriasco-Cercenasco-Vigone-Macello. A seguire il tratto tra Pinerolo e Roletto, che conduce all'anello conclusivo, con lo spettacolare passaggio sotto le mura medievali frossaschesi e il muro della Sala a definire le gerarchie, con i suoi 2,9 km che presentano pendenze in grado di produrre selezione. I chilometri da percorrere saranno complessivamente 141.Saranno in gara concorrenti provenienti da Lombardia. Emilia, Piemonte, Veneto, Liguria e Toscana, appartenenti a squadre di prim'ordine a livello nazionale. Ci saranno anche un'equipe inglese, squadre francesi e svizzere. Sodalizi del calibro di Colpack, Dimension Data, Generalstore, Viris, Palazzago, Delio Gallina, caleranno i propri assi. "Dalle Mura al Muro" 2018 si colloca in calendario alla vigilia dell'impegnativo Mondiale di Innsbruck. Per questo saranno al via gli azzurrini, che la mattina di domenica 9 scenderanno da Sestriere, in una pausa del lavoro in altura della Nazionale Under 23 guidata dal ct Marino Amadori, reduce dal Tour de l'Avenir, in cui ha vinto una tappa Alessandro Covi, che sarà in gara a Frossasco.

Pinerolo

AMICINBICI Onlus per acquisto di un ecografo trasportabile. "PEDALARE INSIEME PER UN GRANDE OBIETTIVO"

redazione@vocepinerolese.it

La Onlus AMICINBICI nasce nel 2017 a Volvera (TO) da un gruppo di amici appassionati di bici e, dopo una delle tante pedalate insieme, decidono che la loro passione debba diventare "volano" per raggiungere obiettivi di solidarietà. Nel 2017 la Onlus AMICINBICI organizzò il TOUR TORINO-BARCELLONA, percorrendo 1.200 chilometri in 10 giorni, con l'obiettivo di donare al Reparto Trapianto del Rene dell'Ospedale Molinette di Torino arredi tecnici specifici per lo stoccaggio dei farmaci da somministrare ai pazienti trapiantati e 2 poltrone per l'eventuale pernottamento e assistenza dei famigliari verso il paziente trapiantato. Inoltre sempre nello stesso anno la Onlus sostenne Casa Betania di Pinerolo, comunità di accoglienza per donne sole o con figli, in difficoltà economiche o vittime di violenze, donando 1 lavastoviglie e 10 materassi. Perché un Tour Ciclistico? AMICINBICI crede che pedalare tanti chilometri per raggiungere una capitale europea, aiuti ad attirare l'attenzione di chi osserva per mettere in luce il motivo per cui si pedala.
Quest'anno, dopo l'incontro con la dirigenza del Reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale E. Agnelli di Pinerolo, è stato focalizzato l'obiettivo del Tour 2018: l'acquisto di un ecografo trasportabile di ultima generazione, per consentire una migliore qualità assistenziale verso il paziente.
L'ecografo verrà consegnato al termine del TOUR 2018 che quest'anno vedrà l'arrivo ad AMSTERDAM. La raccolta fondi seguirà 2 fasi, la prima sarà quella del TOUR 2018 con le sponsorizzazioni di alcune Aziende generose del pinerolese e del torinese, la seconda sarà quella della manifestazione ciclistica PINEROLO IN BICICLETTA, manifestazione non competitiva aperta a tutti che si svolgerà domenica 23 settembre per le vie di Pinerolo, la raccolta fondi passerà attraverso la vendita di un pettorale che avrà un significato di sostegno al "PROGETTO ECOGRAFO".

Bricherasio

A Bricherasio torna il giro podistico del belvedere, kermesse di sport, aggregazione e solidarietà

redazione@vocepinerolese.it

Uno scatto della manifestazione 2017 - Volontari AVIS di Bricherasio

Nella serata di **venerdì 7 settembre** a Bricherasio è in programma la quindicesima edizione del **Giro podistico del Belvedere**, terza prova del **Poker di Bricherasio**, un calendario di iniziative che gli organizzatori locali hanno inserito nel circuito dedicato alle società giovanili e alle scolaresche e nel circuito UISP del Pinerolese e Valle Infernotto. Le manifestazioni organizzate a Bricherasio sono patrocinate dalla **Città Metropolitana di Torino** e hanno carattere non competitivo e promozionale per le categorie giovanili. Il Giro podistico del Belvedere è parte integrante del progetto **"Cammina e corri con l'AVIS"**, che ha come scopo la promozione della donazione del sangue e dell'attività motoria ludico-sportiva.Il programma della manifestazione prevede per le **18,55 la partenza della gara non competitiva per camminatori, fitwalkers e nordicwalkers**, mentre alle 18,57 partirà la "Cancamminiamo" di 3,1 Km e alle 19 la gara per le categorie Esordienti, valida come prova per l'assegnazione della Coppa Uisp Piemonte. La corsa podistica non competitiva di 6,2 Km (due giri del percorso) partirà alle 19,20, mentre alle 19,25 prenderà il via la gara per Ragazzi e Cadetti valida come prova della Coppa Uisp Piemonte Giovanile. Il percorso si snoda per un quarto della sua lunghezza su sterrato. Inizia e termina al centro polivalente di piazza Don Morero e attraversa nei due sensi il centro storico, per raccordarsi alla parte che si snoda sulla **collina del Castello**, ove sorgono la **torretta del Belvedere** e la chiesa dedicata alla Madonna. Il tracciato comprende brevi salite e discese, tocca vigneti, frutteti e il lavatoio coperto dell'800, fiancheggiando anche una parte del canale comunale. Sulla collina, considerata un tempo sito strategico militare, sorgeva un tempo una **cittadella fortificata**, più volte distrutta e ricostruita. Contesa da francesi, spagnoli e sabaudi, la cittadella venne definitivamente distrutta dall'esercito del Duca di Savoia nel 1594, dopo un lungo assedio agli occupanti francesi.

yellostudio.it
CAPSULE & CO.
UN MONDO DI CAFFE'
CAFFÈ BORBONE
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Prova il nostro caffè e risparmia!
• Consegna a domicilio gratuita •
Rivenditore autorizzato
CAFFÈ BORBONE
Offerte
su capsule compatibili ed originali
Forniture
anche per uffici, bar ristoranti, pizzerie
Vieni a trovarci!
Via Trento, 48
Pinerolo
(centro storico)
+39 329 3759899
illy
BIALETTI
NESCAFÉ Dolce Gusto
KIMBO
LOLLOCAFFÈ
must ESPRESSO ITALIANO
caffè POMPEII
caffè TORALDO
Caffè MORENO